

Accordo di cooperazione per lo svolgimento di attività di ricerca tra

Ministero della cultura – Archivio Centrale dello Stato (Acs)

Ministero della cultura – Istituto Centrale per gli Archivi (Icar)

**Istituto nazionale Ferruccio Parri. Rete degli istituti per la storia della
Resistenza e dell'età contemporanea**

VISTO l'art. 15, comma 1, della legge n. 241/1990;

VISTO il D.Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368 di istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" s.m.i., in particolare gli articoli 2 (Patrimonio culturale), 17 (Catalogazione), 111 (Attività di valorizzazione), 118 (Promozione di attività di studio e di ricerca) e 119 (Diffusione della conoscenza del patrimonio culturale nelle scuole);

VISTO il D.M. 7 ottobre 2008 che approva il Regolamento dell'Istituto Centrale per gli Archivi;

VISTO il D.M. 7 ottobre 2008 che approva il Regolamento dell'Archivio Centrale dello Stato;

VISTO il D.L. 21 settembre 2019, n. 104 convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132 "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni";

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

PREMESSO CHE

– l'Istituto Centrale per gli Archivi, ai sensi dell'art. 1 del DM 7 ottobre 2008 che ne approva il Regolamento, svolge, fra l'altro, attività di studio, ricerca, elaborazione di metodologie in materia di ordinamento e inventariazione di archivi, promuove l'elaborazione di standard di descrizione archivistica e linee guida per la realizzazione di sistemi informativi archivistici;

– L'Archivio Centrale dello Stato, istituto dotato di autonomia speciale del Ministero della cultura, ai sensi dell'art. 1 del DM 7 ottobre 2008, che ne approva il Regolamento, conserva archivi e documenti, su qualunque supporto, degli organi centrali dello Stato unitario e di enti pubblici di rilievo nazionale e di privati che lo Stato abbia in proprietà o in deposito. Al fine di garantire la consultabilità e fruizione del patrimonio conservato promuove interventi tesi alla descrizione dei fondi conservati, quali redazione di inventari e banche dati, e all'implementazione del proprio sistema descrittivo, accessibile dal sito istituzionale;

– l'Istituto nazionale Ferruccio Parri. Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (già Istituto nazionale per la storia del movimento di Liberazione in Italia), fondato il 18 aprile 1949 e istituito il 28 gennaio 1951 (con atto del notaio Marchetti, numero di repertorio 8790) con il compito di raccogliere, conservare e studiare le carte della Resistenza, non ha scopo di lucro ai sensi del D.Lgs. 460/1997, ed ha natura di associazione di diritto privato ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto legislativo delegato n. 419 del 29 ottobre 1999. L'Istituto nazionale ha propria personalità giuridica e autonomia amministrativa ed è intitolato a Ferruccio Parri, suo fondatore e primo presidente. La sede legale dell'Istituto è a Milano;

– con le modifiche dello Statuto approvato dal Consiglio generale il 14 gennaio 2017, con registrazione presso la Prefettura di Milano del 18 maggio 2017, l'Istituto nazionale è un sistema federativo paritario dei 65 Istituti e degli Enti associati presenti su tutto il territorio nazionale, che fonda la propria attività sui valori ispiratori della Resistenza e sugli ideali di antifascismo, democrazia, libertà e pluralismo culturale espressi nella Costituzione della Repubblica italiana e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Le sue finalità, indicate all'art. 2, da realizzarsi anche attraverso gli Istituti e gli Enti ad esso associati, sono quelle di:

- a. raccogliere, conservare, valorizzare e mettere a disposizione degli studiosi e dei cittadini il proprio patrimonio documentario, di cui sono parte consistente e qualificante i documenti dell'antifascismo e della resistenza;
- b. raccogliere e conservare le memorie individuali e collettive;
- c. promuovere la ricerca sulla storia contemporanea;
- d. assicurare la comunicazione e la divulgazione dei risultati della ricerca scientifica attraverso i mezzi ritenuti di volta in volta più idonei (pubblicazioni, riviste, convegni, seminari, mostre, audiovisivi, installazioni museali, strumenti informatici);
- e. svolgere attività di ricerca didattica e di formazione dei docenti, stabilendo rapporti di collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, le istituzioni scolastiche e altre agenzie formative;
- f. fornire servizi e svolgere un ruolo di indirizzo scientifico, di coordinamento delle attività culturali e didattiche nei confronti degli Istituti e degli Enti associati

CONSIDERATO CHE

– tra gli anni 2009 e 2012 il Ministero della Difesa, Direzione generale per il personale militare, III Reparto – Servizio ricompense e onorificenze, ha versato presso l'Archivio

Centrale dello Stato il fondo archivistico dell'Ufficio per il servizio riconoscimento qualifiche e per le ricompense ai partigiani (*Ricompart*);

– nel mese di giugno 2017 la Direzione Generale Archivi ha incaricato l'Icar di elaborare un progetto, in collaborazione con la Scuola Normale Superiore, per la digitalizzazione e la fruizione degli schedari delle Commissioni per il riconoscimento della qualifica di Partigiano, conservati presso l'AcS, nel fondo *Ricompart*;

– in data 23 giugno 2017 è stato definito il Progetto per la realizzazione di una banca dati nazionale degli schedari suddetti, in collaborazione con la Scuola Normale Superiore;

– in data 12 luglio 2017 è stato firmato l'Accordo di cooperazione tra Icar e Scuola Normale Superiore per lo sviluppo di attività di studio e di ricerca tese a individuare soluzioni tecnologicamente avanzate che favoriscano l'incremento della fruizione degli archivi storici sul web, approvato con Decreto Dirigenziale n. 23 dell'11 luglio 2017;

– tra settembre 2017 e maggio 2018, di concerto con l'Archivio Centrale dello Stato, è stata eseguita la digitalizzazione degli schedari *Ricompart* a cura della Scuola Normale Superiore, per un totale di 706.716 schede;

– in data 10 novembre 2017 è stato firmato l'Accordo di cooperazione tra Icar e Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" per lo sviluppo di attività di studio e di ricerca sulla composizione quantitativa e qualitativa delle formazioni partigiane durante la lotta di liberazione, basate sulle schede nominative del fondo *Ricompart* e altra documentazione archivistica prodotta dalle Commissioni per il riconoscimento della qualifica di Partigiano, approvato con Decreto Dirigenziale n. 32 del 7 novembre 2017;

– in data 10 ottobre 2018 è stato firmato l'Accordo di cooperazione tra Icar e Istituto nazionale "Ferruccio Parri" per lo svolgimento di attività di ricerca finalizzate al completamento, al consolidamento, all'implementazione e alla divulgazione del portale promosso dall'Icar e realizzato dalla Scuola Normale Superiore "I Partigiani d'Italia", approvato con Decreto Dirigenziale n. 31 del 28 settembre 2018;

– in data 30 maggio 2019 è stato firmato l'Accordo di cooperazione tra Icar e Scuola Normale Superiore che prevede di proseguire il rapporto di collaborazione alle attività di studio, valorizzazione e promozione dell'archivio delle Commissioni per il riconoscimento delle qualifiche di partigiano, con particolare riferimento alla revisione, normalizzazione e perfezionamento della banca dati delle schede nominative elaborate da dette Commissioni e alla predisposizione di un portale attraverso il quale sia possibile offrire, anche attraverso nuove soluzioni tecnologiche, modalità di accesso plurime ai dati, arricchendoli di un ampio corredo di informazioni contestuali, capaci di generare nuove conoscenze, approvato con Decreto Dirigenziale n. 17 del 30 maggio 2019;

- in data 16 dicembre 2019 è stato firmato l'Accordo di cooperazione tra Icar e Acs al fine di coordinare l'attività scientifica di studio e descrizione dell'archivio del *Ricompart*, conservato presso l'Acs, con l'obiettivo di ricostruire le vicende della sua formazione e trasmissione, nonché la sua consistenza complessiva e le sue partizioni interne, in modo da accrescerne la conoscenza e la fruibilità e contestualizzare il materiale reso disponibile nel portale internet "I Partigiani d'Italia", curato dall'Icar;
- in attuazione dell'art. 3 comma 2 del succitato Accordo di cooperazione, in data 8 settembre 2020 l'Icar ha provveduto ad accreditare sul c/c di tesoreria dell'ACS l'importo di € 100.000,00 quale stanziamento destinato alla realizzazione degli obiettivi oggetto della collaborazione;
- nel periodo 25 aprile-2 maggio 2020, in occasione della ricorrenza del 75° anniversario della Liberazione, è stata resa possibile, in anteprima, la consultazione di una quantità limitata di schede (ca. 205.000), sottoposte a revisione e correzione dei dati, senza le relative immagini;
- in data 15 dicembre 2020 è stato reso pubblicamente e stabilmente accessibile il portale, che consente la possibilità di consultare, previa registrazione gratuita, anche le riproduzioni digitali delle schede originali; in questa fase sono state pubblicate le schede revisionate delle Commissioni regionali *Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte*, e della Commissione *Estero*, per un totale di **318.111** schede;
- in data 25 aprile 2021 sono state pubblicate nel portale le schede delle Commissioni regionali *Lombardia* (parzialmente), *Toscana* (parzialmente), *Umbria*, per un totale di **63.625** schede;
- alla data della firma del presente accordo risultano pubblicate nel portale **366.685** schede appartenenti agli schedari *Ricompart*;
- si ritiene utile e necessario revisionare e correggere **148.127** schede delle Commissioni *Abruzzo* (schedari denominati *Abruzzo, Caduti [Abruzzo]*), *Triveneto*, *Commissione di secondo grado* (schedari denominati *Commissione II grado, Commissioni, Commissioni varie*), e circa **3.000** schede degli schedari denominati *Vario PAS* e *Varia* (digitalizzate di recente da Acs);
- nel prossimo futuro è necessario procedere a realizzare attività di controllo, revisione, correzione, integrazione di tali banche dati e a verificare l'esatta corrispondenza fra le schede nominative e le immagini ad esse collegate;
- è attualmente in corso presso l'Acs l'esame della documentazione e la ricognizione delle serie archivistiche allo scopo di individuare i nuclei omogenei, le tipologie documentarie, la consistenza, gli estremi cronologici, i soggetti produttori e i criteri di formazione e sedimentazione della documentazione;

TUTTO QUANTO VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO

tra

il Ministero della cultura – Archivio Centrale dello Stato, con sede in Roma, piazzale degli Archivi, 27 – 00144 Roma, C.F. 80215390586, di seguito indicato anche come “Parte” o “Acs”, rappresentato dal proprio direttore pro tempore, dott. Stefano Vitali, domiciliato per la carica presso la sede dell’Acs;

il Ministero della cultura – Istituto Centrale per gli Archivi, con sede in Roma, Viale Castro Pretorio, 105 – 00185 Roma, C.F. 97528810589, di seguito indicato anche come “parte” o “Icar”, rappresentato dal proprio Direttore dott.ssa Elisabetta Reale domiciliato per la carica presso la sede dell’Icar;

l’Istituto nazionale Ferruccio Parri. Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell’età contemporanea, con sede in Milano, via Federico Confalonieri, 14 – 20124 Milano, C.F. 80108310154, di seguito indicato anche come “Parte” o “Istituto nazionale Parri”, rappresentato dal proprio Presidente e rappresentante legale pro-tempore, prof. Paolo Pezzino, domiciliato per la carica presso la sede dell’Istituto nazionale Parri;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto dell’Accordo di cooperazione)

L’Acs, l’Icar e l’Istituto nazionale Parri concordano di sviluppare attività comuni finalizzate al completamento, al consolidamento, all’implementazione e alla divulgazione del portale *Partigiani d’Italia*, che dà accesso alla banca dati nominativa di coloro ai quali è stata attribuita la qualifica di partigiano combattente o altra qualifica analoga (prevista dal DLL 21 agosto 1945, n. 518) e alla riproduzione digitale delle schede nominative di tali riconoscimenti predisposte dalle Commissioni regionali e nazionale per il riconoscimento di tale qualifica.

Art. 2 (Impegno delle parti)

Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse – che formano parte integrante del presente Accordo di cooperazione – e degli obiettivi di cui all’art. 1, le Parti assumono rispettivamente i seguenti impegni:

L’Istituto nazionale Parri si impegna a:

a. esercitare, sulla base delle riproduzioni digitali delle schede nominative, attività di controllo, revisione, correzione, integrazione delle banche dati nominative relative alle Commissioni **Abruzzi** (schedari denominati *Abruzzo* e *Caduti [Abruzzo]*), **Triveneto** (schedario denominato *Triveneto*), **Commissione di secondo grado** (schedari denominati *Commissione II grado*, *Commissioni*, *Commissioni Varie*), per un totale di **148.127** schede, già

importate nel back end del portale, nonché a verificare l'esatta corrispondenza fra le schede nominative e le immagini ad esse associate;

b. svolgere attività di controllo, revisione, correzione e integrazione delle banche dati relative agli schedari denominati *Vario PAS* e *Varia*, per un totale di circa **3.000** schede, una volta importate nel back end del portale, nonché a verificare l'esatta corrispondenza fra le schede nominative e le immagini ad esse associate;

c. promuovere ricerche e studi sull'attività delle Commissioni di riconoscimento, ed in modo particolare delle Commissioni **Lazio, Marche, Commissione di Secondo Grado, Commissione Estero, Commissione Unica Nazionale**, al fine di redigere schede descrittive secondo lo schema già pubblicato nel portale "Partigiani d'Italia";

d. completare la normalizzazione delle denominazioni e realizzare schede sintetiche delle **formazioni partigiane** riconosciute al momento della smobilitazione dei partigiani, da collegare alle singole schede biografiche.

L'Istituto Nazionale Ferruccio Parri si impegna altresì a:

a. completare l'attività di schedatura;

b. aggiornare e correggere i dati e i collegamenti con le schede digitalizzate all'interno del back end, sulla base degli errori riscontrati o segnalati dagli utenti del portale;

c. a curare le relazioni con gli utenti tramite email, rispondendo alle loro richieste;

d. arricchire l'apparato iconografico del portale con materiale proveniente sia dal fondo *Ricompart* sia da altre fonti (che devono essere espressamente indicate);

e. tenere aggiornate le informazioni presenti nel portale.

L'Acs si impegna a:

a. mettere a disposizione dell'ICAR e dell'Istituto Parri gli esiti del progetto di censimento e la descrizione del fondo *Ricompart*, tuttora in corso, secondo quanto previsto dai precedenti accordi e, di concerto con l'Icar, a proseguire l'attività di analisi e studio del fondo stesso;

b. a completare, insieme all'Icar, il censimento dei fondi archivistici relativi al lavoro delle Commissioni di riconoscimento e in generale dei fondi che contengono carte relative all'attività di tali organismi, conservati al di fuori del fondo *Ricompart*, secondo un tracciato descrittivo condiviso.

L'Icar si impegna a:

a. curare la manutenzione del back office e front office del portale Partigiani d'Italia;

b. consentire l'accesso al back office della banca dati nazionale e alla riproduzione digitale delle schede delle Commissioni per il riconoscimento della qualifica di partigiano;

c. supportare la realizzazione di ricerche e studi sulle procedure di funzionamento e le attività delle Commissioni per il riconoscimento della qualifica di partigiano e delle vicende dei rispettivi archivi;

d. completare, di concerto con l'Acs, il censimento dei fondi archivistici relativi al lavoro delle Commissioni di riconoscimento e in generale dei fondi che contengono carte relative all'attività di tali organismi, conservati al di fuori del fondo *Ricompart*, secondo un tracciato descrittivo condiviso;

e. coordinare e supportare scientificamente le attività di spettanza dell'Istituto nazionale Parri, di cui al presente articolo.

Le Parti, inoltre, si impegnano a costituire di comune accordo un Comitato di redazione che ha il compito di:

- a. tenere aggiornate le informazioni presenti nel portale;
- b. curare le relazioni con gli utenti tramite email, rispondendo alle loro richieste;
- c. sovrintendere alle attività scientifiche e redazionali riguardanti il portale "Partigiani d'Italia".

Tale Comitato è composto da tre membri, in rappresentanza di Acs, Icar e Istituto nazionale Parri.

Art. 3 (Impegni di natura economica)

L'Acs, in quanto ente destinatario di un finanziamento da parte dell'Icar per la gestione economica del progetto, si impegna a riconoscere all'Istituto nazionale Parri un contributo di € 55.000,00 per le attività di spettanza di detto Istituto, di cui all'art. 2 del presente Accordo, a titolo di rimborso forfettario delle spese connesse alla loro realizzazione.

I contributi saranno corrisposti, previa emissione di lettera di richiesta da parte dell'Istituto nazionale Parri, secondo i seguenti termini:

- 20 per cento entro sessanta giorni dalla sottoscrizione dell'accordo di cooperazione dietro presentazione di un dettagliato piano di attività;
- 30 per cento dopo otto mesi dalla sottoscrizione dell'accordo dietro presentazione di una dettagliata relazione delle attività svolte e consegna dei materiali prodotti;
- 30 per cento dopo tredici mesi dalla sottoscrizione dell'accordo dietro presentazione di una dettagliata relazione delle attività svolte e consegna dei materiali prodotti;
- 20 per cento al completamento delle attività previste dall'accordo, dietro presentazione di una dettagliata relazione e consegna finale dei materiali prodotti.

L'Acs provvederà al pagamento degli importi previsti previa verifica delle attività svolte e della qualità e congruità dei materiali prodotti.

I pagamenti avverranno con bonifico sul conto corrente intestato a Istituto nazionale Ferruccio Parri presso Banca Prossima per le imprese sociali e le comunità, Largo Belotti, 20121 Milano, codice IBAN: IT 88 B 03359 01600 100000014562, SWIFT BIC: BCITITMX.

Art. 4 (Durata dell'Accordo)

Il presente Accordo ha durata di **18 mesi** a decorrere dalla data di stipula; qualora cause di forza maggiore impedissero il regolare svolgimento delle attività effettuate in collaborazione, il termine di scadenza verrà prorogato di un periodo di tempo uguale a quello dell'interruzione dovuta a tali cause, previa richiesta scritta da una delle parti.

Art. 5 (Modalità di collaborazione)

Le Parti collaboreranno ai progetti di comune interesse promuovendo lo scambio di informazioni necessarie a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il conseguimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

Le Parti si impegnano a diffondere i risultati conseguiti e a pubblicare gli studi e i risultati delle ricerche condotte. Sulle pubblicazioni edite a seguito del presente Accordo sarà riportata esplicita menzione della collaborazione avuta tra le Parti. Gli eventuali diritti economici saranno oggetto di specifici accordi tra le Parti.

Art. 6 (Modalità di svolgimento dell'Accordo)

Le attività oggetto del presente Accordo saranno svolte presso i locali delle Parti ovvero nelle sedi concordemente individuate dalle Parti, secondo le diverse e contingenti esigenze operative.

Ciascuna delle Parti si impegna, al fine di dare piena esecuzione al presente Accordo, ad accogliere presso la propria sede il personale dell'altra. L'attività svolta dal personale di una delle Parti non implica l'instaurarsi di alcun vincolo di subordinazione o rapporto di lavoro nei confronti dell'altra Parte e il personale stesso manterrà a tutti gli effetti il proprio rapporto con l'ente di riferimento. Nulla sarà dovuto al personale ospitato da parte dell'ospitante.

Il personale che si rechi presso la sede dell'altra Parte per l'esecuzione di attività di collaborazione è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari, di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore nell'ospitante. Dal punto di vista infortunistico ognuna delle Parti garantisce la copertura assicurativa al proprio personale.

Le Parti promuovono azioni di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di salute e di sicurezza sui posti di lavoro. In particolare, ciascuna delle Parti effettuerà, sulla base delle attività svolte presso le stesse, la valutazione dei rischi e degli altri adempimenti previsti dalla vigente normativa di settore, e in particolare dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e ne darà informazione all'altra Parte affinché l'esecuzione dell'attività oggetto del presente Accordo si svolga in condizioni di sicurezza.

Art. 7 (Responsabilità)

Per l'Acs il responsabile scientifico del presente accordo è il dott. Gaetano Petraglia, per l'Icar il responsabile scientifico è il dott. Pasquale Orsini, per l'Istituto nazionale Parri il responsabile scientifico è il dott. Mirco Carrattieri.

Art. 8 (Obblighi di riservatezza)

Le Parti assicurano che il personale destinato allo svolgimento delle attività del presente Accordo manterrà, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata il segreto per quanto attiene tutte le informazioni e i documenti dei quali verrà a conoscenza nell'ambito del presente Accordo e a non farne usi diversi da quelli per i quali sono stati comunicati.

In relazione al presente Accordo, e ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., le Parti rendono atto e acconsentono che i dati personali forniti dalle Parti stesse formeranno oggetto, nel rispetto della legge, di trattamento per eseguire obblighi di contratto, legge ovvero per adempiere a quanto disposto dagli organi di vigilanza.

Qualunque iniziativa di comunicazione che riguardi le attività oggetto del presente Accordo dovrà dare menzione del ruolo avuto dalle Parti nelle realizzazioni progettuali e dovrà essere preventivamente concordata fra le Parti.

Il nome, il marchio ed ogni segno distintivo di ciascuna delle Parti sono di proprietà esclusiva delle medesime e pertanto il presente Accordo non costituisce in alcuna misura autorizzazione o licenza d'uso di essi.

Art. 9 (Proprietà)

Fermo restando il diritto morale spettante agli autori o inventori, la proprietà sui risultati delle ricerche condotte in base alla presente convenzione spetterà congiuntamente alle Parti secondo le quote stabilite dalle Parti medesime in modo proporzionale al contributo apportato da ciascun ente.

Art. 10 (Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

- per Acs: Sovrintendente, dott. Stefano Vitali, piazzale degli Archivi, 27 – 00144 ROMA, e-mail: acs@mailcert.beniculturali.it;
- per Icar: Direttore, dott.ssa Elisabetta Reale, Viale Castro Pretorio 105 – 00185 ROMA, Tel. 06.5190976, e-mail: mbac-ic-a@mailcert.beniculturali.it
- per Istituto nazionale Parri: Presidente, Prof. Paolo Pezzino, Via Federico Confalonieri 14 – 20124 MILANO, Tel. 02.66823204, e-mail: istitutoparri@pec.it

Art. 11 (Disposizione generali e fiscali)

Qualsiasi pattuizione che modifichi in tutto o in parte il presente Accordo sarà valida solo se preventivamente concordata tra le Parti e redatta per iscritto.

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, le Parti rinviano espressamente alla disciplina del codice civile.

Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Roma,

Il Sovrintendente dell'Archivio Centrale dello Stato
Dott. Stefano Vitali

Il Direttore dell'Istituto Centrale per gli Archivi
Dott.ssa Elisabetta Reale

Il Presidente dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri
Prof. Paolo Pezzino

